

Prodotti professionali per applicazioni
tecniche e industriali



IDROSTUCCO

Revisione n. 1 16 Maggio 2019

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: IDROSTUCCO
Codice commerciale: 135300-135400

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

STUCCO IN PASTA BIANCO. SIGILLANTE PER USO PROFESSIONALE .

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela non è classificata pericolosa ai sensi del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede comunque una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015 in base ai componenti indicati al punto 3.2.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma: nessuno
Avvertenze: nessuna
Indicazioni di pericolo: nessuna

EUH208: Contiene Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica

EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta



P264 - LAVARE ACCURATAMENTE LE MANI DOPO L'USO

P273 – NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE



2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %	Limite specifico
Calcio Carbonato	1317-65-3	215-279-6	01-2119486795-18-XXXX	NC	65-75%	sostanza con un valore limite di esposizione comunitario (v. sez. 8.1)
Biossido di silicio (Quarzo)	14808-60-7	238-878-4	esente	NC	0,1-0,6%	sostanza con un valore limite di esposizione comunitario (v. sez. 8.1)
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	55965-84-9	Index 613-167-00-5	-----	Acute Tox 2 H310 Acute Tox 3 H301 Acute Tox 2 H330 Skin Corr 1C H314 Skin Sens 1A H317 Eye Dam 1 H318 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410 EUH071	0,0010	Eye Dam. 1: C ≥ 0,6 % Eye Irrit. 2; H319: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Skin Corr. 1C: C ≥ 0,6 % Skin Irrit. 2; H315: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Skin Sens. 1A: C ≥ 0,0015 % M=100 M(Chronic)=100

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Il prodotto è solido e il contatto con gli occhi probabile per sfregamento. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia

oculare portatile o fissa. Tamponare con garza sterile. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Contatto probabile. Lavare con abbondante acqua.

Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare un medico se la respirazione diventa difficoltosa.

INGESTIONE: Consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

In caso di ingestione accidentale consultare un medico o un centro antiveneni

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: In caso di piccoli incendi usare anidride carbonica (CO₂), schiuma o polvere chimica, acqua nebulizzata. I piccoli incendi possono essere anche soffocati con sabbia o terra. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: **ACQUA**. Il getto d'acqua va utilizzato soltanto per raffreddare le superfici esposte a fuoco e per proteggere il personale.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione sono monossido di carbonio, anidride carbonica e composti parzialmente incombusti. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è pastoso e quindi in caso di sversamento la dispersione avviene più lentamente che con un normale liquido. E' consigliabile intervenire prima che si asciughi completamente. Nel caso in cui il prodotto sia ancora fluido contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti, scarpe antiscivolo.

Se il prodotto è essiccato occorre grattare la superficie su cui si è rovesciato. In tal caso la protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti e occhiali.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere il prodotto nei contenitori originali.

Utilizzare preferibilmente contenitori in polietilene o metallo rivestito (imballaggio composito)

Evitare l'umidità e il gelo.

7.3 Usi finali specifici

V. par. 1.2

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009, 164/2017) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2018

Dati per la sostanza: calcio carbonato

OELV (valore limite comunitario) SCOEL raccomandazione 137 (2008): polveri (inalabile) 10 mg/mc

TLV TWA ACGIH: RITIRATO PER DATI INSUFFICIENTI

TLV TWA OSHA: 15 mg/mc (polveri totali) 5 mg/mc (frazione inalabile)

TLV TWA NIOSH : 10 mg/mc (totali), 5 mg/mc (inalabile)

DNEL : non derivato

PNEC: non derivato

Dati per la sostanza: biossido di silicio

OELV (valore limite comunitario) SCOEL raccomandazione 94 (2003): 0,05 mg/mc polveri di silice respirabili

TLV TWA ACGIH: 0,025 mg/mc (frazione respirabile, silice cristallina)

TLV TWA NIOSH : 0,05 mg/mc (frazione respirabile)

DNEL : non derivato

PNEC: non derivato

Dati per la sostanza: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

DNEL: non derivato

PNEC: non derivato

Fonte: Echa-banca dati sostanze registrate, informazioni fornitore, Scoel.

8.2 Controlli dell'esposizione:

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria

Utilizzare sempre il prodotto in un locale ben areato o ventilato. Data la forma del prodotto l'uso di un dispositivo di protezione per le vie respiratorie non è necessario se non nei casi di emergenza citati alla sez. 5

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti conformi alla norma EN374

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza ermetici. Utilizzare in locali dotati di doccia lavaocchi.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Sufficiente abbigliamento da lavoro di cat. 1

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



Aspetto e colore:	pasta tissotropica di vari colori
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	n.d. (non ci sono test disponibili)
pH:	n.a. (in quanto non solubile)
Punto di fusione/congelamento:	n.a. (perché <-20 °C)
Punto di ebollizione:	n.d.
Punto di infiammabilità:	n.d.
Tasso di evaporazione:	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas):	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività:	Non infiammabile; non esplosivo
Tensione di vapore:	n.d.
Densità di vapore:	n.d.
Densità:	1,750 Kg/L
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità:	non autoinfiammabile
Solubilità in acqua:	insolubile in acqua
Solubilità in solventi organici:	insolubile in solventi
Temperatura di decomposizione:	n.d.
Viscosità:	n.d.
Proprietà esplosive:	n.a. (non presenti gruppi chimici caratteristici di sostanze esplosive)
Proprietà ossidanti:	n.a. (in base alla relazione struttura-attività)



9.2 Altre informazioni

Il prodotto non è solubile .

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto non è infiammabile.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce a contatto con acqua e sostanze ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate e ai raggi solari.

Evitare l'umidità e l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili: acqua, acidi e basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: v. sez. 5.2

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Tossicità acuta	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
------------------------	-----------------------------------	-------------------	-------------------

Calcio carbonato	-----	DL50 (ratto) > 2000 mg/kg	
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	DL50 (coniglio) = 87.12 mg a.i./kg**	DL50 (ratto) 64 - 66 mg a.i./kg**	CL50 4h 0.169 - 0.33 mg a.i./L aria*



**dati da dossier a supporto classificazione armonizzata*

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute

Tossicità acuta orale: la miscela nel suo complesso non è nociva per ingestione

tossicità acuta inalatoria: la miscela nel suo complesso non è nociva per inalazione

tossicità acuta dermica: la miscela nel suo complesso non è nociva per contatto cutaneo

Corrosione/irritazione cutanea: la miscela nel suo complesso non è classificata irritante

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: la miscela nel suo complesso non è classificata

Irritazione delle vie respiratorie: nessuna evidenza

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto contiene un componente con effetti sensibilizzanti.

Mutagenicità: nessuna evidenza

Carcinogenicità: nessuna evidenza

Tossicità riproduttiva: nessuna evidenza

Tossicità specifica per organi bersaglio: nessuna

Pericolo di aspirazione: nessuna evidenza

Fonte dei dati: - Echa, banca dati sostanze registrate, dossier di registrazione; informazioni da fornitore.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microorganismi
Calcio Carbonato	LC50 > 10.000 mg/l 96h	EC50 72h > 200 mg/l	EC50 48h > 1000 mg/l	-----
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	CL50 48h 0.48 mg a.i./L; NOEC 14gg pesce acqua dolce 0.05 mg a.i./L ; CL50 0.09 mg a.i./L**	EC50 48h = 5.2 µg/L**	EC50 48h 0.007 mg a.i./L; NOEC 21 gg 0.0036 mg a.i./L sopravvivenza e riproduzione**	-----

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto	Artropodi terrestri	Piante terrestri
---------------------	----------------------------------	---------------------	------------------



	artropodi (vermi)		
Calcio Carbonato	Informazioni non disponibili		
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	Informazioni non disponibili		

- *NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita*
 - *NOEC: No observed effect concentration: concentrazione osservata di non effetto*
- EC50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari*
EL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)
IC50: concentrazione alla quale si nota un'inibizione nell'assunzione di ossigeno

12.2 Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Poco bioaccumulabile (LOG POW CMIT 0,401; LOG POW MIT 0,486)

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non noti

Fonte: Echa-banca dati sostanze registrate; informazioni fornitori.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

Non classificato

Trasporto marittimo (IMDG)

Non classificato

Trasporto aereo (ICAO):

Non classificato

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna in particolare

14.7 Trasporto di rifiuti secondo

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il presente prodotto non è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti:

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il prodotto non è classificato pericoloso e non necessita di scheda di sicurezza estesa.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H301- Tossico se ingerito

H310- Letale a contatto con la pelle

H314- Provoca ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H317- Può provocare una reazione allergica cutanea

H318 – Provoca gravi lesioni oculari

H330- Letale se inalato

H400- Molto tossico per gli organismi acquatici

H410- Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Modifiche introdotte con la presente revisione

Revisione completa per aggiornamento informazioni da fornitori

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.